

## RELAZIONI

### Language Documentation 5 TRANSARCH: Transcribing and archiving speech

Simone Ciccolone



ETHNORĒMA



Dal 15 al 17 dicembre 2014 si è svolta la quinta edizione di *Language Documentation*, il consueto workshop annuale organizzato dall'associazione Ethnorêma e dal Centro Competenza Lingue della Libera Università di Bolzano.

Il tema di quest'anno era *Transcribing and archiving speech*. Il workshop si è concentrato in particolare su due strumenti informatici di supporto alle operazioni di trascrizione, annotazione e catalogazione dei dati linguistici: *ELAN* e *SayMore*.

A parlare di *ELAN* è stato Han Sloetjes, del Max Planck Institute di Nijmegen. Nel corso della prima giornata i partecipanti hanno potuto scoprire e provare direttamente tutte le principali funzioni del software, dall'annotazione alla creazione di documenti di trascrizione complessi, con più livelli di informazione.

Sloetjes ha mostrato inoltre le ultime aggiunte inserite nel corso degli aggiornamenti più recenti, che rendono *ELAN* uno strumento ancora più ricco e versatile per la fase di trascrizione, etichettatura e catalogazione dei dati linguistici. Il pomeriggio è proseguito con un intervento di Daniela Veronesi sulla trascrizione multimodale, che ha illustrato le complessità e gli aspetti di maggiore problematicità metodologica e interesse scientifico dell'escussione e analisi del dato negli studi di analisi conversazionale, mostrando come più codici semiotici (verbali, gestuali etc.) possano interagire e intervenire in uno stesso frangente di tempo, rendendo così necessaria un'osservazione più profonda e "granulare" dell'evento comunicativo.

Nel corso della mattinata del 16 sono continuate le attività laboratoriali di Sloetjes, con un approfondimento sui vari strumenti di ricerca di *ELAN*. Nel pomeriggio si è svolta invece la sessione poster, un'interessante novità introdotta in quest'edizione di *Language Documentation*, alla quale hanno partecipato cinque giovani studiosi che si sono occupati di documentazione e trascrizione di dati linguistici. Dopo una breve presentazione plenaria di ogni poster, i partecipanti hanno potuto approfondire con i singoli autori i diversi casi studiati, insieme alle relative soluzioni adottate per la trascrizione e l'archiviazione dei dati.



Il pomeriggio prosegue con la visita al laboratorio di fonetica e fonologia sperimentale (*ALPS*) della Libera Università di Bolzano, a cura di Lorenzo Spreafico e Vincenzo Galatà, che hanno presentato, oltre alla sofisticata strumentazione a disposizione e alle metodologie di elicitazione del parlato per studi di fonetica sperimentale, anche le ultime attività di ricerca svolte.

La seconda giornata si conclude con la presentazione della banca dati della Libera Università di Bolzano, a cura di Marco Angster e Roberto Cappuccio. Si tratta di un variegato campionario di dati linguistici raccolti nel corso di diversi progetti di ricerca da parte di membri del Centro Competenza Lingue, e che comprende in particolare dati relativi alle lingue parlate in Alto Adige, dal corpus bilingue italiano-tedesco costituito nel corso del progetto *Kontatto* (diretto da Silvia Dal Negro) ai dati di tedesco parlato e scritto raccolti nel corso del progetto *Komma* (diretto da Rita Franceschini).

L'ultima giornata si è concentrata su un altro software per la trascrizione e archiviazione dei dati linguistici: *SayMore*. Sarah Moeller ha presentato tutte le principali funzioni del software elaborato dal SIL, concentrandosi in particolare sugli strumenti di archiviazione e gestione della documentazione relativa alla ricerca sul campo.

Come *ELAN*, anche *SayMore* permette di creare documenti di trascrizione, segmentando l'audio e associando ad ogni segmento più livelli di informazione. Ma le funzionalità più interessanti sono soprattutto quelle relative alla gestione dell'intero lavoro di documentazione linguistica, che permettono di tenere sotto controllo tutti i materiali e i "metadati" (informazioni sui parlanti, sulle registrazioni etc.) della ricerca sul campo e di avere costantemente presente la progressione nel flusso di lavoro.

*SayMore* mostra quindi di essere uno strumento particolarmente prezioso e funzionale proprio durante la fase di raccolta dati, nonché nella delicata operazione di catalogazione e archiviazione dell'insieme di informazioni (linguistiche e non) raccolte.

Anche in questa edizione il workshop conferma la sua formula, concentrandosi su questioni metodologiche relative al lavoro di documentazione linguistica e includendo una forte componente applicativa. La novità della sessione poster ha aggiunto nuovi stimoli ad un appuntamento di approfondimento scientifico ormai consolidato, che mostra di attrarre sempre più partecipanti interessati agli argomenti trattati.